

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Stefano Casadio"

Via Dante Alighieri, 8 - 48033 Cotignola (RA) - RAIC 81300N Tel: 0545/908814

C.F. 82003610399 e-mail: raic81300n@istruzione.it - iccotignola@gmail.com

PEC: raic81300n@pec.istruzione.it Sito web: iccotignola.edu.it Codice univoco ufficio: UFMGLF

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E TABELLE DELLE SANZIONI

(Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 16/10/2019 e
deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/11/2019)

PREMESSA

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare e istruire intenzionalmente gli alunni, aiutandoli a crescere soprattutto come persone. È nella scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia. È soprattutto in queste due istituzioni, infatti, che vengono insegnate le prime regole di comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo regolamento di disciplina vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione. È di fatto un "contratto formativo" scritto e condiviso dall'Istituzione Scolastica e dalla Famiglia, che permetterà il rispetto delle principali regole di comportamento e convivenza e disciplinerà la vita di tutti coloro che a vario titolo e con ruoli diversi accedono o fruiscono della scuola.

L'obiettivo del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Il presente Regolamento di disciplina tiene conto di quanto stabilito:

- dalla L. n. 241/1990;
- dal DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal DPR 235 del 21/11/2007 "Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - o Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - o Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - o Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in

- ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- o Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
 - o C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- dalla L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - dal D.L. 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto;
 - dalla L. 107/2015 e seguenti decreti attuativi;
 - dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
 - dalla normativa vigente;
 - dal **Patto Educativo di Corresponsabilità**, strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, declinando i reciproci rapporti, i diritti e i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). Il **Patto di Corresponsabilità** richiama le **responsabilità educative dei genitori**, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana. La competenza a **elaborare** e **modificare** il Patto Educativo di Corresponsabilità è del **Consiglio di Istituto**, nel quale sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori degli studenti. La **sottoscrizione** del patto, di cui all'art. 5 bis comma 1 introdotto dal DPR n. 235/2007 al DPR n. 249/1998, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - avviene, da parte dei genitori, **“contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica”**.
 - dal **Regolamento d'Istituto**, **Parte prima**, Punti **3 (Norme di comportamento)** e **4 (Sanzioni)**.

Nel **Regolamento di disciplina** la scuola individua, con fermezza e autorevolezza, gli **strumenti concreti di carattere sia educativo sia sanzionatorio**, secondo un criterio di **gradualità e di proporzionalità**, per far comprendere ai giovani la gravità e il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di trasgressione delle regole, di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei, in particolar modo se diversamente abili o che si trovino, comunque, in una situazione di difficoltà. Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e che, al contempo, nei casi più gravi, siano caratterizzati dalla circostanza di essere stati reiterati dalla stessa persona.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORAMENTI SANZIONABILI*	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE**
Assenze ingiustificate e/o non documentate		Docente / Coordinatore di classe / Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)/ Consiglio di Classe
Entrate posticipate / uscite anticipate oltre il numero consentito		
Ritardi al rientro dall'intervallo e/o nel cambio dell'ora, oltre il consentito		
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola		
Violazione dei doveri di diligenza e puntualità, anche in riferimento alla consegna delle comunicazioni scuola/famiglia da far firmare ai genitori		
Linguaggio scurrile e gesti volgari		
Disturbo continuato durante la lezione, compreso il consumo di cibi o bevande durante la lezione		
Uso improprio delle attrezzature		
Uscita non autorizzata dall'aula		
Violazioni non gravi alle norme di sicurezza		
Reiterato comportamento delle precedenti situazioni esaminate	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)
Uso improprio di cellulari, di strumentazioni di riproduzione multimediale, dispositivi elettronici e di intrattenimento	Ammonizione scritta Ritiro Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Docente / Docente Coordinatore di classe / Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)

Danni arrecati alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature	Risarcimento del danno Ammonizione scritta Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Docente / Docente Coordinatore di classe / Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)
Offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola	Ammonizione scritta Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Docente / Docente Coordinatore di classe / Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)
Comportamento o atti che offendono la personalità e le convinzioni, anche religiose, di individui o gruppi di studenti		
Allontanamento non autorizzato dall'edificio scolastico o dal gruppo classe, anche durante uscite didattiche, viaggi di istruzione, scambi, spostamenti fra sedi		
Introduzione nella scuola di persone non autorizzate		
Danneggiamento della segnaletica di sicurezza, comprensiva del divieto di fumo, presente nella scuola		
Interruzione o impedimento di pubblico servizio		
Falsificazione delle firme e alterazione dei documenti ufficiali (compreso il libretto delle giustificazioni)		
Consumo di alcol, detenzione o uso di sostanze stupefacenti nei locali della scuola o durante le attività organizzate dall'Istituto, anche all'esterno durante uscite didattiche, viaggi di istruzione, scambi, spostamenti fra sedi		
Adozione e/o istigazione all'adozione di comportamenti volti all'emarginazione o alla discriminazione di uno o più membri della comunità scolastica		
Appropriazione indebita o furto di beni di proprietà altrui		
Violazione del divieto di fumo	Ammonizione scritta Sanzione pecuniaria come da norme vigenti Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Responsabili vigilanza / Docente / Docente Coordinatore di classe / Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)
Accesso in Istituto durante il periodo di validità della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Sanzioni alternative	Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)

Atti di bullismo e/o cyberbullismo	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni Eventuale denuncia alle autorità competenti Sanzioni alternative	Consiglio di Classe presieduto da Dirigente Scolastico o suo Collaboratore principale (Vicario)
Atti compiuti deliberatamente che procurino un serio pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica (es. allagamento, incendio, spaccio di sostanze stupefacenti)	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Eventuale denuncia alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto
Commissione di fatti lesivi della dignità e del rispetto per la persona umana tali da configurare una fattispecie astratta di reato (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.)	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Eventuale denuncia alle autorità competenti	Consiglio d'Istituto
Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico Per i casi reputati più gravi: allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività didattiche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	Consiglio d'Istituto
Atti di grave violenza o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico		

***Qualora si verificassero atti dello studente configurabili come illeciti penali il Dirigente Scolastico potrà rivolgersi alle Autorità competenti e segnalare i trasgressori alla Questura (in particolare, se si tratta di minori, all'Ufficio minorile della Questura) o ai Servizi Sociali.**

****Le sanzioni disciplinari per mancanze commesse dallo studente durante la sessione d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (termine della scuola secondaria di primo grado), saranno deliberate dalla Commissione d'Esame.**